



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

ENI S.p.A. Raffineria Di Venezia
Via De Petroli 4
30175 Porto Marghera (VE)
rm_ref_raffineriavenezia@pec.eni.com

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0023247 del 15/07/2014

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
cotana@crbnet.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Pratica N.:

Prof. Mittente:

All'ISPRA
Via Vitaliano brancati, 48
00144 Roma (RM)
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di
modifica del decreto di AIA presentata dalla società ENI S.p.A.
Raffineria di Venezia - Procedimento di modifica ID 6/749.**

In merito alla documentazione trasmessa dalla società ENI S.p.A. - Raffineria di Venezia, di richiesta di modifica non sostanziale del decreto di AIA del 30/11/2010, n. DVA-DEC-2010-0000898, inerente l'aggiornamento del cronoprogramma di avviamento e messa a regime 2° fase SME, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 30/06/2014, prot. n. CIPPC-00-2014-0001231.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

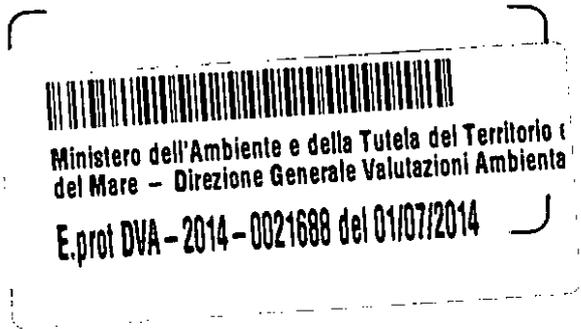
Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antoniodomenico@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17/2014-0074.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



CI PPC-00-2014-0001231
del 30/06/2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma



Pratica N:
Ref. Mittente:

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata ENI S.p.A.
- Raffineria di Venezia - Procedimento di modifica ID 6/749**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Franco Cotana

All. c.s.



Autorizzazione Integrata Ambientale

Raffineria di Venezia

ENI SPA

PARERE ISTRUTTORIO

Richiesta di Modifica Non Sostanziale

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., Art. 29-nonies - comma 1)

"Aggiornamento del cronoprogramma di avviamento e messa a regime 2a fase SME"

DECRETO AIA: prot. DSA-DEC-2010-0000898 del 30/11/2010 - G.U.: 5/1/2011; Durata: 8 anni
Comun. alla Comm. da DVA: U.prot DVA-2014-0014650 del 16 05 2014
Richiesta del Gestore: DIR 045 del 23.04.2014 (E.DVA-2014-0012269 del 29-04-2014)

Gruppo Istruttore - Commissione IPPC	
Referente	Prof. Antonio Mantovani
Componente	Prof. Paolo Bevilacqua
Componente	Ing. Salvatore Tafaro
Componente	Ing. Antonio Voza
Regione Veneto	Ing. Roberto Morandi
Provincia Venezia	Ing. Francesco Chiosi
Comune Venezia	Prof.ssa Andreina Zitelli



1. INTRODUZIONE

1.1. Atti presupposti

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM con protocollo DVA - DEC - 2010 - 0000898 del 30 Novembre 2010 e pubblicata sulla G. U. n. 3 del 05/01/2011
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000256 del 23/04/2012 (E.prot DVA-2012-00-000256 del 23/04/2012), che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale al Gruppo Istruttore così costituito: - Prof. Antonio Mantovani - Referente - Prof. Paolo Bevilacqua - Ing. Salvatore Tafaro - Ing. Antonio Voza
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Ing. Roberto Morandi - Regione Veneto - Ing. Francesco Chiosi - Provincia di Venezia - Prof.ssa Andreina Zitelli - Comune di Venezia
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: - Dott. Luca Funari - Dott.ssa Sabrina Iacopini

1.2. Atti normativi

Visto	il DLgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" G.U. It. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.;
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato F";
vista	la definizione ex-art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: "l -bis) <u>modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</u> : la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che: "16. L'autorità competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; c) è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente; d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente; e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies."



visto	l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”;
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: - il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”, pubbl. sulla G.U. N. 135 del 13 Giugno 2005
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente il BRef: - “Mineral Oil and Gas Refineries” – Febbraio 2003

1.3. Attività istruttorie

Esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM con protocollo DVA – DEC – 2010 – 0000898 del 30 Novembre 2010 e pubblicata su G. U. n. 3 del 05/01/2011
esaminata	la documentazione trasmessa dal Gestore e acquisita al E.prot DVA-2014-0012269 del 29-04-2014 relativa alla modifica non sostanziale per l'aggiornamento del crono programma di avviamento e messa a regime seconda fase SME;
esaminata	la comunicazione della DVA alla Commissione IPPC di avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente alla modifica AIA (CIPPC 963-14) (U.prot DVA-2014-0014650 del 16.05.2014)
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti
esaminata	la documentazione trasmessa dal Gestore e acquisita al E.prot DVA-2014-0012269 del 29-04-2014 relativa alla modifica non sostanziale per l'aggiornamento del crono programma di avviamento e messa a regime seconda fase SME;
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA del 31.05.2014 redatta da: Dr. Luca Funari e Dr.ssa Celine N'Dong (CIPPC 1051-14 del 04.06.2014);
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 09.06.2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00 2014-0001066 del 09.06.2014.

2. IMPIANTO OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Ragione sociale	ENI S.p.A.
Sede legale	Piazzale Enrico Mattei, 1 – 00144 Roma
Sede operativa	Via Dei Petroli 4 30175 VENEZIA (VE)
Tipo di impianto	Esistente
Codice e attività IPPC	Codice: 1.2 Raffinerie di Petrolio, 1.1 Impianti di combustione con potenza termica >50 MW
Gestore	ENI S.p.a.
Referente IPPC	Russo Luigi



3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA RICHIESTA

3.1. Premessa

In allegato all'istanza, acquisita al E.prot DVA-2014-0012269 del 29-04-2014, il Gestore ha avanzato una richiesta di modifica non sostanziale di quanto previsto nel PIC al paragrafo 9 punto 9.2.4:

"c) [...] - entro 36 mesi dal rilascio dell'AIA:

Installare gli SME sui restanti camini rientranti nel calcolo della bolla (camini: E03, E08, E012, E14, E16 e E16)."

Considerata la data di pubblicazione del decreto AIA (GU del 05/01/2011), il gestore avrebbe dovuto provvedere a completare gli interventi entro il 04.01.2014.

Il presente procedimento riguarda una proroga, fino a fine luglio 2014, motivata dalla fermata degli impianti di produzione di raffineria da luglio 2013 e dalla realizzazione degli interventi per la produzione con ciclo green (proc. MATTM ID 6/480), allo stato praticamente completati, come risulta dalle puntuali comunicazioni da parte del gestore.

3.2. Stato attuale dell'impianto Green Refinery e dotazione della strumentazione SME

Gli impianti di produzione di Raffineria sono stati fermati in Luglio 2013, al fine di eseguire gli interventi di modifica di cui alla istanza di modifica non sostanziale inoltrata con lettera DIR 144 del 12/12/2012 protocollo del MATTM E.DVA-2012-0030747 del 17/12/2012 e successiva integrazione DIR 129 del 01/08/2013 (Proc. MATTM ID 6/480).

Il Gestore riferisce che il completamento degli interventi di modifica di cui sopra è previsto nella prima metà di maggio 2014.

Stante tale programma di avviamento degli impianti, la strumentazione SME sui camini di seconda fase, che è stata installata nei tempi previsti, verrà attivata, tarata e messa a regime secondo il crono programma di dettaglio degli interventi su ogni punto di emissione riportato nella tabella che segue.

Il Gestore prevede che entro luglio 2014 saranno completate le attività di verifica degli strumenti SME installati, le determinazioni delle funzioni di taratura e dei relativi range di validità, la determinazione della variabilità prevista dalla norma UNI EN 14181 (QUAL2), la messa a punto delle procedure di gestione QUAL3.

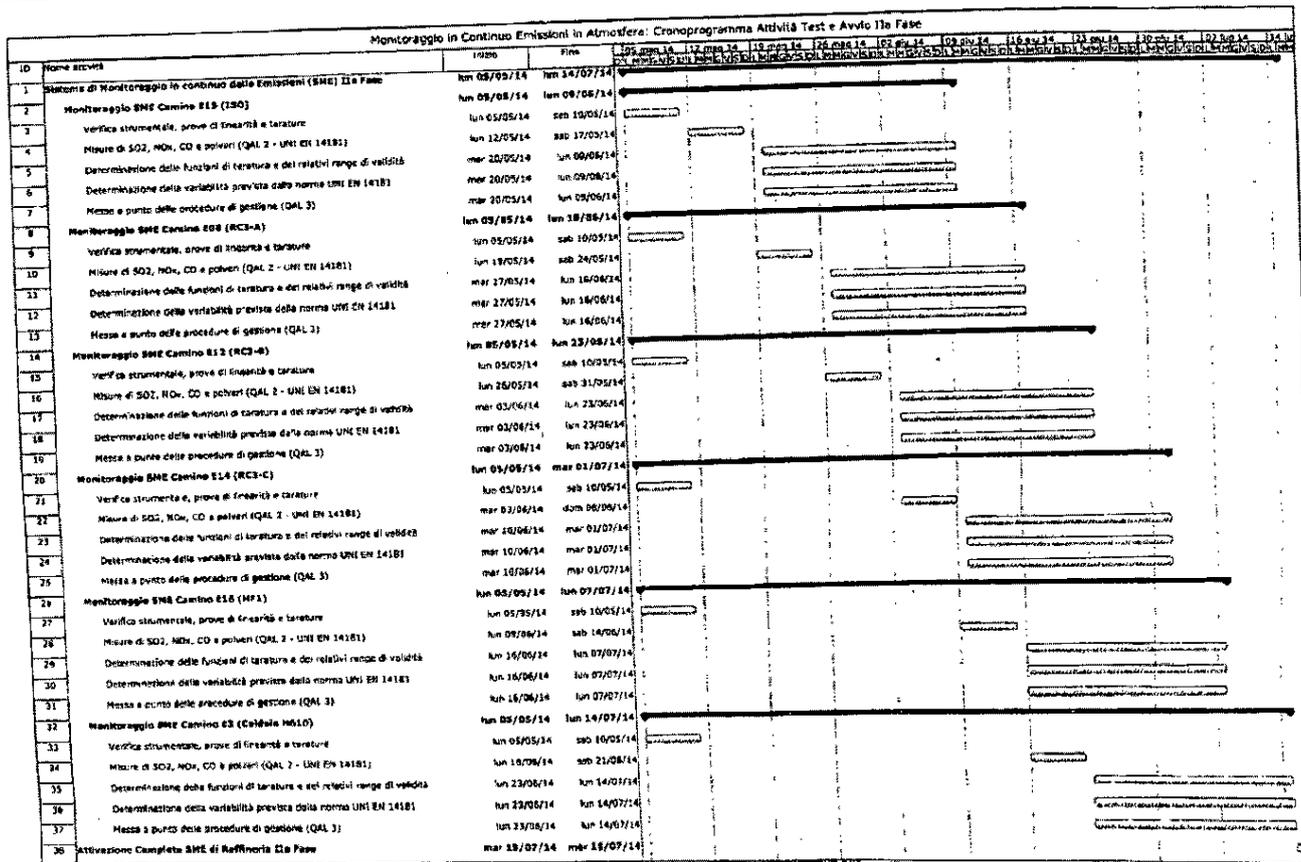
L'attivazione a regime degli SME di Raffineria seconda fase avverrà da tal data e, precisamente, il crono programma ne prevede l'attivazione completa entro il 15.07.2014.

Gli analizzatori SME potranno essere messi in esercizio coerentemente al programma di avviamento degli impianti in assetto Green Refinery e le dovute calibrazioni di QUAL 2 secondo UNI EN 14181 ai suddetti SME potranno essere eseguite solamente a regime raggiunto di tali impianti, dopo il loro riavviamento.

Il Gestore precisa che tale circostanza è stata documentata al punto 5 del Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) inviato il 28/02/2014 tra le criticità di attuazione del PMC.

Il Gestore precisa, inoltre, che con comunicazione datata 03/04/2014 "Comunicazione di avviamento impianti" da tale data siano iniziate le attività propedeutiche al riavviamento degli impianti secondo un programma che prevede la messa a regime degli impianti stessi entro la prima metà di maggio.

Con successive comunicazioni datate 26/04, 30/04, 07/05 il Gestore ha comunicato, nell'ordine, il riavviamento degli impianti: COGE in assetto cogenerativo, RC3 e ISO.



Crono programma di dettaglio degli interventi sugli SME - 2a fase - su ogni punto di emissione.

3.3. Sintesi delle variazioni proposte

Il Gestore ha comunicato che:

1. con l'assetto in produzione "Green Refinery" saranno inattivi i camini E20 (impianto VB) e E18-DP3 (impianto DP3), mentre con il riavviamento degli impianti RC3, ISO e Ecofining (HF1-HF2) verranno riattivati i camini E08, E12, E14, E15, E16.
2. Il camino E03 associato all'impianto DP2 resterà inattivo; per lo stesso impianto è prevista la sua disattivazione come da istanza AIA-VIA DIR 040 del 14/04/2014 (Proc. MATTM ID 6/746 - green STEP 2). Nello stesso camino sono anche convogliati i fumi di una caldaia di riscaldamento dei serbatoi di bitume (hot oil) il cui esercizio non è continuativo, ma strettamente legato alle attività di ricezione e stoccaggio bitume.
3. Per il camino E03 è stata avanzata dal gestore istanza di modifica non sostanziale DIR 039 del 11/04/2014 (Proc. MATTM ID 6/744) e ne è stato richiesto lo scorporo dalla bolla di raffineria e il monitoraggio discontinuo, come per gli altri punti di emissione non rientranti in bolla.

3.4. Effetti ambientali

Il Gestore dichiara che la modifica non introduce alcuna variazione rispetto agli attuali consumi di materie prime ed ausiliarie e ai combustibili; non introduce variazioni rispetto alle attuali produzioni e consumi energetici, né incrementi nell'utilizzo della risorsa idrica o della produzione di scarichi; non introduce incrementi delle emissioni in atmosfera, della produzione di rifiuti, del rumore o degli odori.



4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL G.I.

Considerata la data di pubblicazione del decreto AIA (GU del 05/01/2011), entro il 04/01/2014 il gestore avrebbe dovuto provvedere a completare gli interventi prescritti di installazione degli SME 2a fase sui restanti camini rientranti nel calcolo della bolla (camini: E03, E08, E012, E14, E16 e E16).

Il gestore ha chiesto una proroga per il completamento, comprese tutte le operazioni di calibratura, di circa 6 mesi, fino alla fine di luglio 2014, motivata dalla fermata degli impianti di produzione di raffineria da luglio 2013 e dalla realizzazione degli interventi per la produzione con ciclo green (proc. MATTM ID 6/480).

Il GI ritiene che la modifica proposta si configuri come modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto:

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., essendo l'impianto in condizioni di fermata, come regolarmente comunicato,
- non determina effetti significativi e negativi sull'ambiente, in quanto le interazioni dello Stabilimento con l'ambiente, a valle delle modifiche proposte, saranno in linea con l'assetto emissivo attualmente autorizzato.

Stante tale programma di riavviamento degli impianti, la strumentazione SME sui camini di seconda fase, verrà attivata, tarata e messa a regime secondo il crono programma di dettaglio degli interventi, riportato nel par. 3.2, su ogni punto di emissione.

La piena funzionalità degli SME sarà, quindi, di fatto contestuale con il riavvio degli impianti con ciclo green.

4.1. Modifiche al PIC

Nessuna modifica al quadro prescrittivo.

L'inattività di alcune emissioni durante il ciclo green non comporta, infatti, la loro cessazione, rimanendo vigente l'autorizzazione anche per il ciclo produttivo tradizionale.

4.2. Modifiche al PMC

Il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto di AIA rilasciato con D.M. n. 0000321 del 12/11/2013 necessita di aggiornamenti (eliminazione del punto di emissione convogliato C03 dal novero dei punti da monitorare in continuo durante l'esercizio dell'impianto con ciclo produttivo "green").

4.3. Tariffa

La Commissione IPPC ritiene congrua la tariffa versata pari all'importo minimo di € 2.000,00.